

Le sottoscritte Consulte disciplinari, presa visione del regolamento del 7 giugno u.s. adottato dal MIUR per le abilitazioni nazionali, di recente registrato presso la Corte dei Conti, esprimono profonda preoccupazione per le specifiche attinenti agli indicatori di attività scientifica non bibliometrici di cui all'allegato B del regolamento. In particolare rilevano quanto segue:

1. Per le riviste, si postula retroattivamente un criterio di classificazione su tre fasce sia per i candidati all'abilitazione nazionale che per i candidati commissari. Nulla si dice non sui criteri, ma sui parametri e soprattutto sui pesi attraverso cui si perverrà a una simile classificazione.
2. In non pochi SSD delle aree disciplinari da 10 a 14 non si è in presenza, a oggi, di una classificazione delle riviste comunemente accolta dalle comunità scientifiche, e dunque con effetti di selezione e autoselezione nel trascorso quinquennio o decennio per gli autori, ma semmai di una classificazione dichiaratamente indicata come ininfluente ai fini della VQR 2004-2010, pubblicata negli scorsi mesi come documento dei GEV e in molti casi esplicitamente indicata come *in progress*, in attesa soprattutto della possibilità di una validazione attraverso i risultati della VQR.
3. Ciò comporta la inapplicabilità della classificazione suddetta agli scopi previsti dal regolamento per le abilitazioni nazionali; né d'altra parte si comprende attraverso quali strumenti potrebbe essere messa a punto un'altra e distinta classificazione delle riviste nei tempi previsti dal suddetto regolamento.
4. L'adozione del criterio della mediana della produttività scientifica dello specifico Settore Concorsuale e della fascia di docenza per cui si richiede l'abilitazione non comporta automaticamente un progressivo aumento della qualità complessiva e rischia invece di produrre effetti paradossali sia per i candidati sia per i commissari, come pure appare di dubbia efficacia il meccanismo della normalizzazione per età accademica.
5. Sorprende infine che a questo criterio di classificazione gerarchica pertinente alle sole riviste si affianchi, per i libri e gli articoli su libro, un criterio puramente quantitativo (la numerosità dei "prodotti"), quasi risultasse ipotizzabile per tutti i SSD un primato d'importanza degli articoli su rivista rispetto alle altre pubblicazioni scientifiche. Rimane generica, infatti, e poco attenta alla situazione editoriale italiana anche l'indicazione sul criterio cui la commissione dovrebbe attenersi valutando "la collocazione editoriale dei prodotti scientifici" presso editori o collane dotate del "sistema di revisione tra pari" (art. 4, c. 2, lett. d).

Le sottoscritte Consulte disciplinari, mentre ribadiscono il proprio interesse a che le procedure complesse delle abilitazioni nazionali rispondano a criteri di trasparenza, efficacia e merito, confermano la piena disponibilità a mettere a disposizione del processo le competenze scientifiche e operative dei propri Soci, ma esprimono la propria netta contrarietà come comunità scientifica a quanto previsto nel regolamento e nei suoi allegati circa le questioni di cui ai punti da 1 a 5. In particolare, per quel che riguarda la classificazione delle riviste, nel ricordare il lavoro istruttorio compiuto entro lo scorso febbraio, ribadiscono allo stato la inapplicabilità dello stesso sia alla VQR 2004-2010 sia alle abilitazioni nazionali; ritengono illegittima un'applicazione retroattiva di una classificazione delle riviste più volte ribadita come provvisoria; si dissociano da ogni responsabilità per quel che riguarda altre eventuali classificazioni delle riviste che dovessero essere prodotte in qualunque sede in vista delle abilitazioni nazionali.

Primi firmatari:

ADI (Associazione degli Italianisti)
ADUIM (Consulta dei musicologi Universitari)
AIA (Associazione Italiana di Anglistica)

AIFG (Associazione Italiana di Filologia germanica)
AIR (Associazione Italiana di Rumenistica)
AISC (Associazione Italiana di Studi Catalani)
AISI (Associazione Italiana di Studi Iberoamericani)
AISPEB (Associazione Italiana di Studi Portoghesi e Brasiliani)
AISPI (Associazione Ispanisti Italiani)
ANDA (Associazione Nazionale Docenti di Anglistica)
ASLI (Associazione per la Storia della Lingua Italiana)
COMPALIT (Associazione per gli studi di Teoria e Storia Comparata della Letteratura)
CONSULTA di CRITICA LETTERARIA e LETTERATURE COMPARATE
COMUL (Consulta per il Medioevo e l'Umanesimo Latini)
CUT (Consulta Universitaria del Teatro)
CUTA (Consulta Universitaria di Topografia Antica)
MOD (Società italiana per lo studio della Modernità Letteraria)
SFLI (Società dei Filologi della Letteratura Italiana)
SIFR (Società Italiana di Filologia Romanza)
SUSLLF (Società Universitaria per gli Studi di Lingua e Letteratura Francese)